

I risultati tendenzialmente positivi registrati dall'economia sovietica nel primo trimestre dell'anno sono stati confermati anche da dati consuntivi semestrali e anche per l'insieme del primo otto mesi. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente nell'83 si è avuta una crescita nel volume della produzione industriale del 4,1% ed un aumento della produttività del 3,3% (2,8% nelle costruzioni, 3,8% negli altri settori). I salari degli operai ed impiegati sono cresciuti del 2,2% mentre i redditi dei colcoltiani sono aumentati del 7%. Il commercio con l'estero ha avuto un incremento del 6,8%.

Gli investimenti statali sono aumentati del 6%. La produzione di carne e latte ha registrato un andamento più favorevole con incrementi del 7% per la carne e 10% per il latte. Non sono stati pubblicati dati sui raccolti di cereali mentre è stato reso noto che la superficie interessata ai raccolti è di 212,9 milioni di ettari, 122,5 dei quali coltivati a frumento e 66,8 destinati a produzioni per l'allevamento del bestiame. Viene indicato un sensibile aumento dei capi di bestiame allevato.

È interessante fermare l'attenzione su quegli indici

Ampie diversità nei ritmi di sviluppo regionali e settoriali nel Comecon

che i sovietici ritengono indicatori del livello di vita materiale e culturale. Il numero degli operai ed impiegati occupati ha raggiunto nel I semestre di quest'anno 114,8 milioni, un milione in più rispetto all'anno precedente. Il salario medio è passato da 177 a 181 rubli. Tenuto conto delle somme percepite dai cittadini attraverso i fondi sociali di consumo sale nel primo trimestre di quest'anno a 249 rubli mensili.

I depositi presso le casse di risparmio sono aumentati nel semestre di cinque miliardi di rubli. Il volume del commercio al dettaglio è cresciuto dell'1,6% (in questo la previsione del piano non è stata raggiunta). Nel presentare i dati la Ekonomiceskaja Gazeta rileva che la domanda per alcuni prodotti non viene soddisfatta pienamente e sono elencate alcune

merci carenti. Il piano non è stato rispettato per maglieria, confezioni, scarpe, detersivi, frigoriferi e congelatori, macchine fotografiche, biciclette, alimentari.

Il volume delle merci trasportate è aumentato del 5,2% nel complesso.

Per l'insieme del Comecon non è possibile costruire un quadro poiché ci mancano dati di dettaglio riguardanti la Polonia. Per gli altri membri europei dell'organismo di cooperazione economica abbiamo i dati consuntivi del 1982 che forniscono indicazioni del loro andamento.

In Bulgaria il reddito nazionale è aumentato del 4,3%. È da notare che l'incremento della produzione industriale (4,6%) si discosta di poco da quello ottenuto per la produzione agricola (4,7%). Particolarmente

buono il raccolto di frumento cresciuto del 17,5% rispetto all'anno precedente. Gran parte degli investimenti (5%) è stata rivolta alla modernizzazione della base produttiva. Il commercio estero della Bulgaria si svolge per il 75% con altri paesi del Comecon (il 54% solo con l'URSS).

In Ungheria gli sforzi maggiori sono stati rivolti l'anno scorso a migliorare l'equilibrio dei conti con l'estero. Il saldo è stato positivo, a differenza degli anni precedenti. Poiché però gli scambi non hanno favorito le esportazioni ungheresi ne sono derivati notevoli sacrifici col contenimento dei redditi interni. Inoltre gli investimenti sono stati ridotti del 2-3%. Il reddito è aumentato del 11,5-22%. Una quota più elevata del prodotto è stata de-

stinata alla esportazione (più 5%). La produzione agricola è stata buona, superando del 5% il livello dell'anno precedente. Il commercio estero è aumentato del 6-7%.

Nella Germania Est il 1982 ha portato il miglior raccolto di frumento della sua storia. Ciò ha contribuito a far salire il reddito del 3%. La produzione industriale è aumentata del 5%. Il commercio estero si è ampliato del 16% (10% in più con l'URSS) ed i redditi reali della popolazione sono aumentati del 3,3%.

In Romania la produzione industriale è cresciuta del 3,3% nell'82 e quella agricola del 7,5%. La crescita del reddito nazionale è stata del 2,6%. Sono state registrate difficoltà in diversi settori connessi al peggioramento della congiuntura economica internazionale.

In Cecoslovacchia il volume della produzione è aumentato dell'11%. La produzione agricola, egualmente aumentata dell'11%, resta al di sotto degli obiettivi di piano. Il commercio estero risulta incrementato del 9%; aumenta l'interscambio con i paesi socialisti e diminuisce quello con i paesi non aderenti al Comecon.

Francesco La Scala

Il successo mondiale delle seghe Oleo-mac

REGGIO EMILIA — La Oleo-mac di Bagnolo in Piano è una azienda specializzata nella produzione di seghe per la lavorazione del legname. Nel suo campo, ha raggiunto una così elevata qualificazione da poter vendere sui principali mercati mondiali.

Negli Stati Uniti la motosega Oleo-mac ha 48.300 utilizzatori. Ma il prodotto è ai primi posti fra le importazioni della Germania occidentale e sta entrando anche sul mercato del Giappone.

Uno dei motivi: l'innovazione. Dalle linee di lavoro di Bagnolo escono continuamente tipi aggiornati. Nell'ultimo anno sono uscite cinque differenti versioni, operando sensibili migliorie su quelle già esistenti. La qualità di una macchina risulta dalla qualità dei componenti. Perciò un reparto apposito, nel quale lavorano 12 tecnici, si dedica al controllo di qualità.

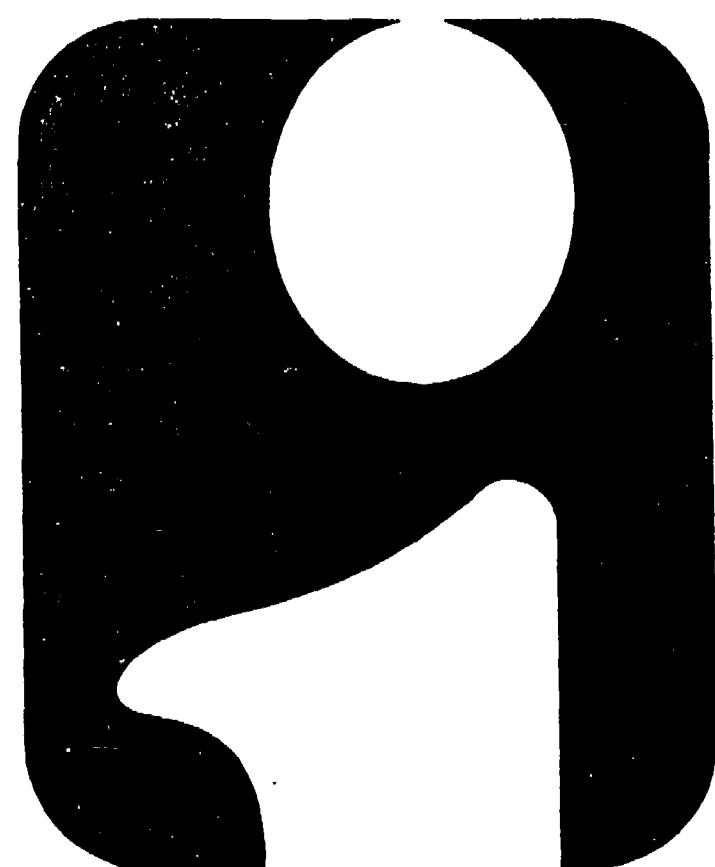
Un altro motivo: la sperimentazione. Alla Oleo-mac sono convinti che nei prossimi cinque anni rimoveranno l'intera gamma dell'offerta. Non perché l'attuale sia poco richiesta ma per la scelta fatta fin dall'inizio di seguire il miglioramento dei materiali e delle tecnologie che si verifica in continuazione. Sono in fase di sviluppo tre nuovi modelli, a parziale rinnovamento della gamma attuale. Così si anticipa il futuro: un modo di stare nella concorrenza che consiste semplicemente nell'offrire un rendimento continuamente migliorato.

La prova che la scelta è giusta: l'andamento delle vendite all'estero. Le abbiamo riportate nel grafico. Se gli anni che ci stanno alle spalle sono stati di recessione per gli scambi internazionali, per la Oleo-mac non è stato così. I dati parlano chiaro.



COMMISSIONI
RICAMBI
AUTO

Via Chanoux 12/20 - Tel. 793.733-796.549 - Torino



intercoop

Scambi Internazionali Cooperativi S.r.l.

con noi nel mondo
l'esperienza cooperativa

Divisione Costruzioni
e Impianti

Progettazione e fornitura all'estero di impianti industriali completi chiavi e prodotto in mano, assistenza tecnica servizi, training.

Divisione Commerciale

Import export di materie prime, prodotti petroliferi e beni di consumo, operazioni in compensazione con organizzazioni cooperative, imprese pubbliche e private.

Roma via Val d'Ala 200 Telex 611145 INT COP

Quale cooperazione fra Italia e Comecon?

27 OTTOBRE

Ore 9: Saluti delle autorità.

Ore 9,15: Apertura dei lavori: relazione di Onelio Prandini.

Ore 9,30: Relazione di Giuseppe Ratti: «Realizzazioni, problemi e prospettive del commercio dell'Italia con i paesi a pianificazione statale».

Ore 9,45: Relazione del Prof. Oleg Bogomolov: «La politica economica estera

Programma del convegno organizzato dalla Lega cooperative il 27-28 ottobre prossimi a Milano

dell'URSS negli anni settanta e ottanta».

Ore 10: Interventi correlatori e altre personalità (Ministero Commercio Estero, Ministero Affari Esteri, Ministero Industria, Ministero Partecipazioni Statali, rappresentanti dei paesi del Co-

mecon, imprese private e cooperative ecc.).

Ore 15: Relazione del Prof. W. Trzeciakowski: «Analisi dell'andamento recente e delle prospettive del commercio dei paesi dell'Europa orientale saldato in valute convertibili».

Ore 15,15: Relazione del Prof. Bela Kadar: «Cooperazione industriale ed economica Est-Ovest».

Ore 15,30: Interventi correlatori e personalità.

28 OTTOBRE

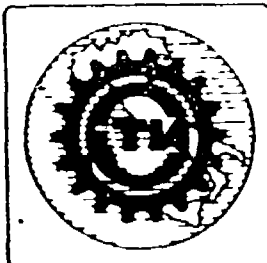
Ore 9: Introduzione tema:

«La cooperazione industriale (compensazioni, società miste, specializzazione produttiva, cooperazione su terzi mercati). Dibattito.

Ore 11: Introduzione sul tema: «Problemi relativi alla commercializzazione dei prodotti italiani e dei paesi del Comecon nei rispettivi mercati». Dibattito.

Ore 15: Introduzione sul tema: «Finanziamento dei rapporti di cooperazione economica fra Italia e paesi del Comecon». Dibattito.

Ore 17: Conclusioni.



stanitaliana
spa

MACCHINE UTENSILI
PER OGNI PROBLEMA TECNOLOGICO

agente esclusivo di acquisto e vendita per l'Italia del
V/O STANKOIMPORT MOSCA-URSS

Direzione, uffici e salone esposizione ASSAGO (MILANO) - Via M. Idiomi, 6 - Telefono (02) 44.04.441



da sempre solo blue jeans.

SUPER RIFLE S. p. a. - SEDE: VIALE A. GRAMSCI, 78 - 50031 BARBERINO MUGELLO

...e una ragione c'è. Con Cariplo l'estero a portata di tutti



Per ogni
informazione
ed operazione
con l'estero

La Cariplo è una delle maggiori banche italiane e la prima Cassa di Risparmio nel mondo. La sua zona d'azione, oltre a coprire praticamente il territorio nazionale, si proietta all'estero con la filiale operativa di Londra e gli uffici di rappresentanza di Bruxelles, Francoforte, Hong Kong, New York e Parigi. La Cariplo è in contatto con più di 800 corrispondenti in oltre 100 Nazioni ed è collegata in "tempo reale" con oltre 600 banche di 17 Paesi che partecipano al "Sistema swift" per i pagamenti internazionali automatizzati. Mette a disposizione degli operatori il servizio "Informazione estero" con una banca dati commerciali di import-export. Cariplo è presente alle principali fiere internazionali per agevolare la clientela. Per ogni vostra esigenza rivolgetevi ad uno dei nostri numerosi sportelli.

CARIPLO

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Offre la più completa gamma di servizi bancari alle famiglie, alle imprese ed agli enti. Una risposta esauriente ad ogni esigenza finanziaria a breve, medio e lungo termine. È presente in tutta Italia e all'estero con una rete di oltre 400 sportelli e uffici, collegati in "tempo reale", molti dei quali dotati di Sportelli Automatici funzionanti 24 ore su 24.

Reserve patrimoniali (comprese le gestioni annessi) dopo l'approvazione del bilancio al 31/12/1982: L. 2.056.589.151.391.